Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

FISM Bologna SU00152

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

EDUCHIAMO IN ROMAGNA

***3)** Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- Contesto

Nel quadro del programma "Dire, Fare, Includere, Educare! 25", FISM Bologna presenta il progetto "EduchiAmo in Romagna", che pone al centro della propria missione l'educazione. Questa viene intesa secondo la definizione di Papa Francesco: "Che si pensi quello che sente e si fa, che si senta quello che si pensa e si fa, che si faccia quello che si sente e si pensa". [1]L'obiettivo è costruire una scuola che, utilizzando le parole di Affinati, rappresenti un "luogo per formare il pensiero, allenare il cuore e impratichire le mani".[2]

Il progetto si sviluppa nel territorio della Romagna, quella terra "che accoglie, sorride e abbraccia" come la definisce P. Cevoli. Coinvolge diverse scuole FISM: alcune della provincia di Forlì-Cesena, che da anni collaborano attivamente con progetti di Servizio Civile, e una della provincia di Ravenna.

Tutte le scuole partecipanti sono paritarie, ovvero gestite da soggetti privati che, ai sensi della Legge 62 del 2000, fanno parte del sistema nazionale di istruzione. Queste istituzioni si caratterizzano per la corrispondenza agli ordinamenti generali dell'istruzione, la coerenza con la domanda formativa delle famiglie e il possesso di requisiti di qualità ed efficacia.

In quanto aderenti a FISM, le scuole orientano la propria attività verso l'educazione integrale della personalità del bambino, sviluppando una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita, come stabilito dallo Statuto della Federazione.

Dal punto di vista numerico, la Provincia di Ravenna conta 66 scuole dell'infanzia paritarie, affiancate da 5 scuole primarie, 5 secondarie di primo grado e una secondaria di secondo grado. La Provincia di Forlì-Cesena ne presenta invece 50, oltre a 5 scuole primarie, 3 secondarie di primo grado e una secondaria di secondo grado.

[1] Saluto al Presidente al Board of Trustee della University of Notre Dame 01/02/2024

[2] E. Affinati, Testa, Cuore e Mani, LEV

Nella tabella seguente si evidenziano, sede per sede, i dati dei minori coinvolti e in particolare quelli con difficoltà o Handicap di vario genere:

Nome Sede	Comune	Età minori frequentanti	N° minori frequentanti	N° minori con L.104 o BES
Scuola per l'Infanzia Ferdinando Conti	San Pancrazio (RA)	0-3	13	1
		3-6	38	2
Scuola Primavera di Gesù	Forlì (Vecchiazzano)	0-3	51	4
		3-6	66	6
Asilo delle Grazie	San Piero in Bagno	0-3	30	0
		3-6	30	0
Scuola dell'Infanzia cooperativa Sacra Famiglia	Cesena (FC)	3-6	78	0

La **Parrocchia di San Nicolò in Vecchiazzano** - Forlì, gestisce il Polo Educativo "Primavera di Gesù", situato nel centro del quartiere.
Il Polo comprende:

- la scuola dell'infanzia, che fu fondata nel 1961 da don Biagio Fabbri intercettando il bisogno educativo dei bambini e le esigenze delle famiglie, accoglie bambini dai 3 ai 6 anni.
- la sezione primavera che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi,
- la sezione nido che accoglie bambini dai 3 ai 24 mesi

Le sezioni nido-primavera e scuola dell'infanzia lavorano in continuità con lo scopo di garantire al bambino sicurezza, nel passaggio dal nido alla scuola materna autonomia e continuità nelle relazioni con gli amici e adulti.
Nel mese di luglio, per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori, la struttura offre un servizio di prolungamento attività.
Dall'anno educativo 2024/2025 nelle sezioni nido e primavera si è attivato il progetto "sentire l'inglese", in collaborazione con UNIBO.

Il **Polo Educativo Asilo delle Grazie**, sorge a San Piero in Bagno, sito nel fondovalle del fiume Savio, fu costruito nel 1897 e da allora è un punto di riferimento ed aggregazione famigliare molto importante nel territorio dell'alta valle del Savio, e rappresenta un riconosciuto servizio di pubblica utilità in particolare per le famiglie giovani con bambini da 2 a 6 anni di età.

La **scuola dell'infanzia paritaria don Ferdinando Conti** di San Pancrazio è situata nella campagna del Comune di Russi. L'attività educativa di questo luogo risale al 1920 per iniziativa del parroco Don Pasquale Amaducci, ed è nata per rispondere alle necessità delle famiglie e della gioventù nel dopoguerra. Dal 1977 la gestione della scuola è affidata alla Cooperativa Don Ferdinando Conti. Dal 2006 è presente un servizio di sezione primavera (24-36 mesi). Il polo d'infanzia lavora in continuità al fine di favorire il passaggio dei bambini dal nido all'infanzia attraverso stabilità di relazioni e conoscenza di routine e spazi.
La scuola svolte un servizio pubblico, è aperta a tutti i bambini senza distinzioni e si rivolge ai genitori come alleati nell'educazione dei figli. Per rispondere alle crescenti esigenze delle famiglie è attivo un servizio di post orario (16.30-17.30) e nel mese di luglio prolunga il funzionamento come Centro Estivo.

La **Società cooperativa Sacra Famiglia** opera a Cesena dall'anno 2006 che ha rilevato negli ultimi anni un aumento della popolazione per flusso migratorio ma anche una flessione dovuta al calo demografico. Il numero dei bambini frequentanti oscilla tra gli 80-90 iscritti. In generale, pur in un

terreno proficuo di collaborazione e frequenza, si rilevano situazioni di fragilità emotiva dei bambini che richiedono un lavoro di sostegno e di supporto sia agli insegnanti che alle famiglie sempre più impegnate a livello lavorativo e desiderose di essere affiancate dalla scuola nella sfida educativa. Pertanto, Il tempo scuola, negli ultimi tre anni, è stato prolungato fino alle 17:30. È aumentata, inoltre, l'offerta dei servizi pomeridiani per rispondere alle richieste delle famiglie di un tempo scuola più lungo. Ne è conseguita l'attivazione di laboratori extrascolastici (danza, psicomotricità, arte) che accolgono una media di 15-20 bambini al giorno. Durante il periodo estivo (mese di luglio) viene attivato un centro estivo (dalle 7:45 alle 16:30) che propone esperienze motorie e ludiche all'aria aperta. La scuola dell'infanzia è inserita nell'alveo delle Scuole della Fondazione del Sacro Cuore, con cui condivide il progetto educativo e il metodo didattico a ispirazione cattolica.

□ Bisogni/aspetti da innovare

Gli Enti di accoglienza del progetto sostengono come l'istituzione scuola debba trovare delle soluzioni per rispondere alla complessa diversità dei bisogni dei bambini, valorizzando le risorse di ognuno di essi in collaborazione con le famiglie. L'educazione deve essere vista come attenzione all'intera comunità intorno al bambino, ascoltando le difficoltà delle famiglie e cercando insieme delle risposte. Il servizio Civile può dare risposta in queste sedi a questi bisogni di personalizzazione, di maggior attenzione e cura, vista come apertura e accoglienza verso l'altro, piccolo o grande, bambino o genitore, insegnante, classe, persona e ad ogni ambiente attorno ad essa.
Il percorso verso un'attenzione didattica ed educativa di cura verso il singolo e verso la comunità è ancora lungo e in tale percorso si inserisce il presente progetto che individua il seguente bisogno specifico:
Riscoprire la relazione di cura tra educatori/insegnanti e bambini, tra scuola e famiglia, per crescere come comunità educante del singolo bambino visto nella sua unicità e specificità.

□ Indicatori (situazione ex ante)

Nei suoi modi concreti la cura si rende visibile attraverso degli «indicatori comportamentali» che rendono evidente l'intenzione di chi la agisce: prestare attenzione, ascoltare, esserci con la parola (e con i dovuti silenzi), comprendere, sentire con l'altro, esserci in una distante prossimità, con delicatezza e con fermezza, capaci di sostenerne la fatica[3]. Questo *stare con* viene tradotto nei seguenti indicatori misurabili:

DESCRIZIONE INDICATORI	INDICATORI EX ANTE (SITUAZIONE DI PARTENZA)
IL1: N. ore settimanali dedicate dai volontari nei servizi scolastici	0 ore settimanali
IL2: N. minori coinvolti nelle attività educative curate dai volontari	0 bambini coinvolti
IL3: N. ore volontari dedicate ai bambini con difficoltà nei servizi scolastici	0 ore
IL4: N. bambini seguiti in attività di accompagnamento alla scuola di ordine successivo	0 bambini

[3] L. Mortari: L'essenziale per la vita. Per una filosofia della cura, JMP 2017;1:36-38

IM1: N. attività/laboratori attivati con il contributo dei volontari in ambiente extrascolastico	0 attività/laboratori attivati
IM2: N. ore volontari dedicate ai bambini con difficoltà nei servizi extra scolastici	0 ore
IN1: N. attività per i genitori dei minori iscritti	N.2 attività per i genitori
IO1: N. ore dedicate dai volontari alle attività di Back Office (supporto organizzativo, gestione materiali, archiviazione, documentazione, comunicazioni interne)	0 ore dedicate dai volontari alle attività di back office

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del presente progetto sono gli alunni (frequentanti le scuole gestite dagli enti di accoglienza) che si trovano in una condizione di difficoltà o disagio:
- con Disturbo Specifico di Apprendimento;
- che sono stati individuati come bisognosi di attenzioni specifiche (BES);
- con disabilità, per i quali le ore di sostegno didattico ed educativo sono insufficienti rispetto alle reali esigenze;
- in grave difficoltà dal punto di vista degli apprendimenti anche per mancanza di un metodo di studio;
- con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà comportamentali e relazionale;
- che, per motivazioni legate al contesto socio-familiare, vivono un momento di disagio dal punto di vista relazionale nell'ambito del contesto scolastico. Il numero crescente degli alunni con difficoltà non riconducibili a problematiche certificabili e quindi senza contributi pubblici richiede alle scuole impegno e risorse sempre maggiori, difficilmente sostenibili perché comporterebbero degli oneri economici elevati.

Beneficiari
Beneficiari del presente progetto sono da identificare in cinque categorie di persone:
- Gli alunni
- Gli insegnanti e gli educatori che operano a contatto con i bambini
- Il personale non docente delle scuole
- I volontari del SC
- I familiari dei bambini

I beneficiari del progetto sono primariamente gli alunni, accolti nella loro unicità, di conseguenza i docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo (in quanto sono i primi responsabili dell'attuazione di percorsi individuali e di recupero), gli educatori dei servizi educativi ed extrascolastici, tutti gli alunni nei diversi gruppi classe o sezioni che beneficiano di un supporto maggiore e stabile nelle attività; in secondo luogo le famiglie con minori in difficoltà e in generale le famiglie degli alunni delle scuole ed i volontari del servizio civile stesso.
Per il presente progetto, nello specifico possiamo indicare come destinatari diretti: 306 alunni, di cui 13 con diagnosi di DSA, disabilità o Bisogni Educativi Speciali.

Nello specifico, la presenza dei volontari è di supporto:

□ ai Docenti ed educatori: **nelle scuole dell'infanzia, sezioni Primavera e nei nidi** dove il metodo educativo si avvale della possibilità di lavoro a piccolo/medio gruppo, si possono attivare percorsi che prevedano una maggior compresenza rivolta ad una personalizzazione della proposta educativo-didattica; **in tutti gli ordini di scuola** si possono attivare percorsi individualizzati o di piccolo gruppo come supporto alle attività di studio, per favorire il recupero delle difficoltà; nei momenti conviviali e ricreativi possono valorizzare le buone relazioni fra gli alunni supportando il gioco nel tempo libero e favorendo un clima collaborativo e armonico durante il momento del pranzo
□ Al personale non docente: **in tutti gli ordini di scuola** si può curare più nel dettaglio la realizzazione di eventi, sia dal punto di vista organizzativo che precede l'evento che da quello attuativo
□ Agli alunni: **in tutti gli ordini di scuola** possono beneficiare di una attenzione specifica durante l'attività educativa o scolastica e favorisce un clima più disteso nelle relazioni e soddisfacente nel lavoro
□ Alle famiglie: **in tutti gli ordini di scuola** beneficeranno indirettamente del progetto in quanto, in accordo con gli insegnanti di classe e con eventuali specialisti chiamati in causa, i loro figli saranno supportati maggiormente e sostenuti nel percorso di crescita e conoscenza di sé.

Da ultimo, ma non in maniera secondaria, vorremmo indicare come beneficiari del presente progetto i giovani volontari: un'analisi dei curricula dei giovani che in questi anni hanno fatto domanda di Servizio civile, sottolinea infatti una percentuale rilevante di volontari che, potenzialmente, ha come prospettiva l'insegnamento o l'impegno lavorativo in ambito sociale, educativo, psicologico; numerosi di essi, ancora impegnati negli studi, desiderano però verificare le proprie attitudini, "mettere le mani in pasta", e cercano luoghi in cui questo sia possibile ed in cui questo interesse personale si concili col mettersi al servizio del bene comune.
Questo progetto crediamo contribuisca a un'integrazione dei giovani nella comunità, sia per chi ha difficoltà economiche e necessita di sicurezza, sia per chi ha bisogno di ritrovare un senso al proprio essere, di riscoprire il proprio valore e importanza per la difesa della patria in un'ottica di rinascita e, mai come in questo momento, riapertura verso l'altro, verso il domani.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma (*)

Il progetto *EduchiAmo in Romangna* concorre alla piena realizzazione del programma Dire, Fare, Includere, Educare! 25 e si propone di migliorare la qualità, l'accessibilità e l'inclusività dei servizi educativi rivolti a bambini da 0 a 6 anni nel territorio di Piacenza, contribuendo al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "*Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*".
L'obiettivo specifico è quello di Rafforzare la capacità delle scuole coinvolte di rispondere in modo efficace, personalizzato e integrato ai bisogni educativi dei 306 bambini frequentanti (di cui 13 con disabilità certificate o BES), attraverso:

- la presenza costante dei volontari in supporto a educatori e docenti nei momenti-chiave della giornata scolastica e delle attività extrascolastiche (inserimento, routine, laboratori, gioco, attività psico-motorie esperienze d'apprendimento), [IL1-IL2-IM1-IO1]
- l'attivazione di percorsi educativi (scolastici ed extrascolastici) inclusivi e mirati, [IL3-IM2]
- la promozione della continuità educativa tra ordini diversi di scuola [IL4]
- e il coinvolgimento attivo delle 297 famiglie, valorizzando la loro partecipazione alla comunità educante [IN1].

Il progetto si articola in due aree principali:

1. **Servizi all'infanzia** (Area di intervento 5, Settore E): potenziamento della relazione educativa nei servizi 0–6, in linea con il D.Lgs. 107/15 e in particolare il decreto attuativo 65/2017 che prevede l'istituzione di un sistema integrato per i servizi educativi e d'istruzione per i bambini dalla nascita fino a 6 anni, costituendo i Poli per l'infanzia (2 delle sedi del progetto).
2. **Tutoraggio scolastico** (Area di intervento 9): supporto ai percorsi di continuità con la scuola primaria, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali, attraverso attività personalizzate e cooperative.

In coerenza con il traguardo 4.a dell'Agenda 2030, il progetto mira a rendere le scuole dell'infanzia coinvolte ambienti sicuri, accoglienti, non violenti e inclusivi, rafforzando le alleanze educative con le famiglie e il territorio.

Le azioni previste all'interno delle scuole, dei servizi educativi puntano quindi a fornire supporto, maggiore attenzione all'unicità, individualità del singolo, in un'ottica di comunità, perché, come ha ricordato più volte Papa Francesco, è vero il proverbio africano che "Per educare un bambino ci vuole un villaggio". Perciò, nell'educazione scolastica non deve mai mancare la collaborazione tra le diverse componenti della stessa comunità educativa. Senza comunicazione frequente e senza fiducia reciproca non si costruisce comunità e senza comunità non si riesce a educare[4].

Bisogno Specifico	Obiettivo Specifico
Si evidenzia la necessità di **rafforzare la relazione di cura** tra educatori/insegnanti e bambini, e tra scuola e famiglia, per promuovere la crescita di una **comunità educante coesa** e attenta alla **unicità e ai bisogni specifici di ogni bambino**.	Promuovere un'attenzione educativa basata sulla cura e sull'unicità dei 306 minori inseriti nei servizi educativi coinvolti, con particolare attenzione agli 13 bambini con disabilità certificata o bisogni educativi speciali, offrire a tutti i bambini esperienze educative e didattiche inclusive e personalizzate, nei contesti scolastici, extrascolastici e comunitari, favorendo la loro piena partecipazione e rafforzare una relazione significativa con le 297 famiglie coinvolte, sostenendole nel loro compito educativo e contribuendo alla crescita di una comunità educante solida e collaborativa.

Descrizione Indicatori	Indicatori ex ante (situazione di partenza)	Indicatori ex post (situazione di arrivo)
IL1: Numero di ore settimanali dedicate dai volontari nei servizi scolastici	0 ore settimanali	N.3.940 ore minimo dei volontari dedicate ai bambini in contesto scolastico;
IL2: Numero di minori coinvolti nelle attività educative curate dai volontari	0 bambini coinvolti	N. 150 bambini almeno coinvolti nelle attività educative curate dai volontari
IL3: N. ore volontari dedicate ai bambini con difficoltà nei servizi scolastici	0 ore	N. 580 ore dei volontari dedicate ai bambini con difficoltà nei servizi scolastici
IL4: Numero di bambini seguiti in attività di	0 bambini	N.80 bambini seguiti in attività di accompagnamento alla

[4] ***DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI*** *Aula Paolo VI - Venerdì, 7 settembre 2018*

accompagnamento alla scuola di ordine successivo		scuola di ordine successivo
IM1: Numero di attività/laboratori attivati con il contributo dei volontari in ambiente extrascolastico	0 attività/laboratori attivati	N.4 attività/laboratori attivati
IM2: N. ore volontari dedicate ai bambini con difficoltà nei servizi extra scolastici	0 ore	N. 390 ore volontari dedicate ai bambini con difficoltà nei servizi extra scolastici
IN1: Numero di attività per i genitori dei minori iscritti	N.2 attività attivate per i genitori	Minimo 4 attività per i genitori dei minori iscritti
IO1: Numero di ore dedicate dai volontari alle attività di Back Office	0 ore dedicate dai volontari alle attività di back office	N. 890 ore dedicate dai volontari alle attività di back office

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nelprogetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per raggiungere l'obiettivo specifico Promuovere un'attenzione educativa basata sulla cura e sull'unicità dei 306 minori inseriti nei servizi educativi coinvolti, con particolare attenzione agli 13 bambini con disabilità certificata o bisogni educativi speciali, offrire a tutti i bambini esperienze educative e didattiche inclusive e personalizzate, nei contesti scolastici, extrascolastici e comunitari, favorendo la loro piena partecipazione e rafforzare una relazione significativa con le 297 famiglie coinvolte, sostenendole nel loro compito educativo e contribuendo alla crescita di una comunità educante solida e collaborativa. previsto dal presente progetto facente parte del programma "Dire, Fare, Includere, Educare! 25" vengono individuate tre fasi.
Gli indicatori descritti al punto 4.1 e 5 si riferiscono alle attività della fase 2.

Fase 1: Preparazione

Attore principale di questa fase è l'**Ente FISM Bologna**, ma non solo, che si occupa di tutto quello che serve per preparare, e rendere operativo il presente progetto e vede lo svolgersi delle seguenti attività:

	Attività	Descrizione attività
A	**Analisi e rilevazione del bisogno** e valutazione dei progetti precedentemente conclusi	Analisi dei bisogni espressi dagli utenti e individuazione di quelli a cui si può dare risposta attraverso l'impiego di volontari SCU, rilevando gli obiettivi dedotti dal programma. Valutazione dell'apporto qualitativo e quantitativo dei volontari alla mission educativa nei progetti precedentemente conclusi individuazione e coinvolgimento delle risorse interne per l'avvio della fase progettuale e realizzativa.
B	**Stesura del progetto** sulla base dei dati reperiti e delle valutazioni fatte. Stipula di accordi di partnership	Elaborazione di un nuovo progetto a partire dall'analisi precedentemente effettuata. In questa fase vengono coinvolti **tutti gli enti.**
C	**Pubblicazione del bando** per i volontari del Servizio Civile, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari	Al momento dell'apertura del bando, verificato l'inserimento in graduatoria del proprio tra i progetti approvati e finanziati, l'**Ente titolare FISM** pubblica il progetto nella sezione apposita del proprio sito internet ed in tutti i canali social a propria disposizione e lo pubblicizza nelle sedi opportune, così come faranno **tutti gli Enti attuatori** ed i diversi partner.
D	**Raccolta delle domande** degli aspiranti volontari e verifica dei	**Fism, come Ente titolare** raccoglie le domande che saranno fatte dagli aspiranti volontari in ottemperanza a quanto richiesto nel bando; gli

	requisiti entro i termini di scadenza previsti dal bando; eventuali colloqui conoscitivi indirizzando i giovani presso la sede di servizio più idonea alle loro richieste	aspiranti volontari vengono informati sulle caratteristiche del progetto, dei diversi Enti e delle varie sedi progetto per le quali possono presentare domanda e saranno aiutati nella scelta della sede di progetto per la quale fare domanda che maggiormente risponde alle esigenze ed aspettative del giovane
E	**Selezione dei volontari**, formazione e pubblicazione della graduatoria in base alla sede di attuazione	**Fism, come Ente titolare** del progetto si occupa di costituire la commissione di selezione dei volontari e coordinare i diversi Enti nelle procedure di selezione. I colloqui si svolgeranno utilizzando quanto dichiarato in fase di accreditamento dell'Ente. Formata la graduatoria, viene pubblicata sul sito internet. Successivamente si trasmette la documentazione prevista per l'avvio al servizio, con indicazione della data di inizio. I volontari selezionati saranno contattati personalmente.

Fase 2: Avvio e Svolgimento del Progetto

La seconda fase è il cuore del progetto e ne vede lo sviluppo in ogni singola sede con le proprie peculiarità. Le attività di seguito descritte sono similari per tutte le sedi coinvolte nel progetto e si differenziano (come descritto in tabella) per i servizi educativi o scolastici presenti e la presenza di alcune attività specifiche, attraverso le quali concorrono al raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

	Attività	Descrizione Attività
F	**Accoglienza e avvio** al servizio dei volontari in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti	**FISM, come Ente titolare** del progetto si occupa di convocare i volontari presso una delle sedi accreditate (o presso luogo più idoneo per spazi in relazione alla normativa di sicurezza vigente) per presentare il progetto, gli Enti e verificare la documentazione necessaria.
G	Nei primi giorni di **accoglienza** (in modo similare in tutte le sedi) dei volontari: verifica attitudinale e conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle loro caratteristiche	Gli OLP, le dirigenze e i referenti di **ogni sede di Accoglienza di ogni Ente** svolgono colloqui finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei volontari e alla valutazione dei loro interessi, predisposizioni e competenze. Gli OLP, in accordo con i Dirigenti scolastici e i Coordinatori, procedono all'inserimento nell'area di attività più adeguata alle caratteristiche del singolo volontario dando loro un primo orario di servizio che verrà verificato costantemente per poter garantire il miglior inserimento dei giovani
H	**Formazione generale**	**Fism Bologna, come Ente titolare** di progetto, organizza la formazione generale secondo il sistema accreditato, direttamente o in collaborazione con il Copresc di Piacenza, prevedendo sia la modalità in presenza, che on-line sincrona o asincrona. In quest'ultimo caso non supererà il 50% del totale.
I	**Formazione specifica** dei volontari in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti	**FISM come Ente titolare del progetto** organizza e verifica lo svolgimento della formazione specifica, che sarà la stessa, ovvero con gli stessi moduli formativi, per ogni Sede di attuazione. Alcuni moduli saranno svolti in **ogni** singola sede di attuazione con il formatore messo a disposizione dagli **Enti**, altri si svolgeranno congiuntamente.
L	**Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico (similari in tutte le sedi).**	**Presente in tutte le sedi degli Enti** Durante il normale svolgimento dell'attività scolastica o educativa, ogni Ente offre ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità, garantisce a chi è in difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, riposo pomeridiano e nelle Scuole di ordine superiore garantisce ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura un lavoro scolastico con modalità didattiche facilitanti, individuale o in piccolo gruppo. Tutti gli Enti concorrono nel permettere ai minori di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere in momenti conviviali e non strutturati interni allo svolgimento dell'attività scolastica (pasti, ricreazioni…).

			sede 171539 – Asilo delle Grazie	Nello specifico offre attività di: Attività educative e didattiche – Sezione Primavera: • psicomotricità • progetto di continuità • outdoor education • laboratori sensoriali • letture animate Attività educative e didattiche - Scuola dell'Infanzia: • psicomotricità • progetto di continuità • laboratori sensoriali • outdoor education • danza educativa • percorso in inglese • letture animate attività di didattica sincrona e asincrona se necessario
			sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù	Nello specifico offre attività di: Attività educative e didattiche – SEZIONI NIDO E PRIMAVERA: • Psicomotricità • Progetto continuità • laboratori sensoriali • laboratorio di orto • laboratori creativi-artistici • laboratorio musicale • letture animate • outdoor education - progetto sentire l'inglese Attività educative e didattiche - Scuola dell'Infanzia: • psicomotricità • laboratorio di orto • progetto di continuità • laboratori sensoriali • laboratori creativi-artistici • laboratorio musicale • philosophy • laboratorio di scacchi • percorso in inglese • outdoor education • letture animate Attività di didattica sincrona e asincrona se necessario
			Sede 230878 – Scuola per l'Infanzia Don Ferdinando Conti	Nello specifico offre attività di: Attività educative e didattiche – SEZIONI PRIMAVERA: • Psicomotricità • Introduzione alla lingua inglese • Progetto di musica • Outdoor education • Letture animate • Laboratori sensoriali artistici • Progetto continuità Attività educative e didattiche - Scuola dell'Infanzia: • Educazione motoria • Introduzione alla lingua inglese • Progetto di musica •Outdoor education • Attività di prestalibro • Attività manipolative • Laboratori sensoriali artistici • Uscite – passeggiate nel territorio • Progetto continuità scuola primaria
			Sede 236842– Scuola dell'Infanzia Cooperativa Sacra Famiglia	Attività educativo-didattiche- Scuola dell'infanzia: • psicomotricità • teatro • Early years (progetto Cambridge per l'apprendimento della lingua inglese)

<table>
<tr><td></td><td></td><td><table><tr><td></td><td>• Laboratori di arte
• Narrazione animata
• Vita all'aria aperta e laboratorio di orto
• Continuità con la Scuola primaria e i nidi del territorio</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>M</td><td>Attività in ambiente extra scolastico (similari in tutte le sedi).</td><td>Presente in tutte le sedi degli Enti
Iniziative rivolte a sostegno dei bambini Presenza nei servizi di Doposcuola e/o Centro Estivo e/o attività extrascolastiche (pre e post scuola, accompagnamento pulmino) per garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura una esperienza positiva e un supporto nelle attività di studio, ricreative e laboratoriali.<table>
<tr><td>sede 171539 – Asilo delle Grazie</td><td>Nello specifico offre attività di:
Attività extrascolastiche – Sezione Primavera:
• servizio estivo
• pre orario
• laboratori artistici
Attività extrascolastiche – Scuola dell’Infanzia:
• servizio estivo
• pre e post orario
• laboratori artistici
• laboratori in lingua
attività da remoto asincrona</td></tr>
<tr><td>sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù</td><td>Nello specifico offre attività di:
Attività extrascolastiche – Sezioni NIDO E Primavera:
• servizio estivo
Attività extrascolastiche – Scuola dell’Infanzia:
• servizio estivo</td></tr>
<tr><td>Sede 230878 – Scuola per l’Infanzia Don Ferdinando Conti</td><td>Nello specifico offre attività di:
Attività extrascolastiche – Sezione Primavera:
• pre orario e post orario
Attività extrascolastiche – Scuola dell’Infanzia:
• pre e post orario
• servizio estivo</td></tr>
<tr><td>Sede 236842– Scuola dell’Infanzia Cooperativa Sacra Famiglia</td><td>Nello specifico offre attività di:
Attività extrascolastiche- Scuola dell'infanzia:
• pre scuola (dalle 7:30)
• laboratorio di danza, psicomotricità e arte (dalle 16:30 alle 17:30)
• Centro estivo (mese di luglio)
• Centro pre-scuola (dall'1 al 15 settembre)</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>N</td><td>Attività di coinvolgimento delle Famiglie (similari in tutte le sedi).</td><td>Tutti gli enti coinvolti credono nell’importanza della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie e si impegnano con attività mirate a sostenere questa alleanza. Nello specifico tutti gli Enti organizzano, nel corso dell’anno incontri educativi/formativi, colloqui individuali, eventi, laboratori per genitori, open day e open week.</td></tr>
<tr><td>O</td><td>Attività di backoffice (similari in tutte le sedi).</td><td>Tutti gli Enti, prevedono momenti di attività gestionale, segretariale e organizzativa per sostenere il buon funzionamento delle attività sopra previste.</td></tr>
<tr><td>P</td><td>Monitoraggio in modo coordinato e congiunto tra FISM e tutti gli altri Enti</td><td>Monitoraggio del progetto e del suo svolgimento, raccolta delle osservazioni e proposte formulate dai volontari. Insediamento degli organi direzionali ed esecutivi della coprogettazione e loro riunioni operative</td></tr>
<tr><td>Q</td><td>Tutoraggio in modo coordinato e congiunto da FISM e l’Ente CEFAL per tutti gli altri Enti e Attestazione delle Competenze</td><td>Verranno svolte le attività di tutoraggio in gruppo per dare ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie per introdursi al mondo del lavoro.
Le attività individuali previste saranno necessarie per una personalizzazione delle conoscenze e per individuazione di attitudini e criticità personali e verranno svolte come descritto su Helios.
Il percorso terminerà con anche l’attestazione delle competenze ad opera dell’Ente Terzo Cefal.</td></tr>
</table>

Fase 3: Verifica

La terza fase è il termine del progetto e si attua nella sua valutazione.

	Attività	Descrizione Attività
R	**Valutazione del progetto e restituzione in modo coordinato da FISM e congiunto con tutti gli Enti**	Nel periodo finale di attuazione del progetto, **FISM** in collaborazione con **tutti gli Enti** procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e del contributo fornito dall'opera dei volontari, attraverso la valutazione di parametri qualitativi e quantitativi.
S	**Valutazione nuove proposte in modo coordinato da FISM e congiunto con tutti gli Enti**	Alla luce delle valutazioni emerse, **FISM** in collaborazione con **tutti gli Enti** passa all'individuazione degli obiettivi da perseguire con la progettazione successiva. Verranno valutati inoltre gli impatti della coprogettazione, verificando l'opportunità di proseguire o meno con questa modalità

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: PROMUOVERE UN'ATTENZIONE EDUCATIVA BASATA SULLA CURA E SULL'UNICITÀ DEI 306 MINORI INSERITI NEI SERVIZI EDUCATIVI COINVOLTI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI 13 BAMBINI CON DISABILITÀ CERTIFICATA O BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, OFFRIRE A TUTTI I BAMBINI ESPERIENZE EDUCATIVE E DIDATTICHE INCLUSIVE E PERSONALIZZATE, NEI CONTESTI SCOLASTICI, EXTRASCOLASTICI E COMUNITARI, FAVORENDO LA LORO PIENA PARTECIPAZIONE E RAFFORZARE UNA RELAZIONE SIGNIFICATIVA CON LE 297 FAMIGLIE COINVOLTE, SOSTENENDOLE NEL LORO COMPITO EDUCATIVO E CONTRIBUENDO ALLA CRESCITA DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE SOLIDA E COLLABORATIVA.												
	Tempi	MESI											
		0	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
Fase 1: Preparazione	Attività												
A	Analisi e rilevazione del bisogno												
B	Stesura del progetto e accordi di coprogettazione												
C	Bando per i volontari di Servizio Civile												
D	Raccolta domande aspiranti volontari												
E	Selezione e graduatoria												
Fase 2: Avvio e Svolgimento del progetto	Attività												
F	Accoglienza e avvio												
G	Accoglienza												
H	Formazione generale												
I	Formazione specifica												
L	Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico												
M	Attività in ambiente extra scolastico												
N	Attività di coinvolgimento delle Famiglie												
O	Attività di												

	backoffice												
P	Monitoraggio												
Q	Tutoraggio e Certificazione delle Competenze												
Fase 3: Verifica	Attività												
R	Valutazione del progetto e restituzione												
S	Valutazione nuove proposte												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli Enti coinvolti nel progetto credono nel valore del servizio civile come opportunità di crescita per i giovani, che mai come in questo periodo storico stanno attraversando una fase difficile. Nello specifico, in un'ottica di cittadinanza attiva, il progetto vuole dare un'opportunità concreta ai ragazzi di mettersi in gioco nel prendersi cura degli altri e di sé stessi, nella costruzione di una comunità sempre più attenta e resiliente.
Per questo motivo, infatti, alcune delle formazioni specifiche danno già degli attestati validi (HCCP, sicurezza) e spendibili poi nel mondo del lavoro, e grande importanza con impiego di tempo e risorse viene data all'esperienza di tutoraggio e all'attestazione delle competenze.
I volontari parteciperanno a tutte le fasi del progetto: in alcune saranno parte attiva (formazione, sensibilizzazione, monitoraggio) in altre saranno inizialmente affiancati dall'OLP e da educatori/insegnanti ed esperti per poi proseguire autonomamente (attività rivolte ai bambini), in altre infine parteciperanno come "uditori" (partecipazione agli incontri di area degli educatori/insegnanti). Alcune attività saranno congiunte e svolte unitariamente tra tutti i volontari del progetto, altre si svolgeranno solo presso la propria sede di attuazione.
Il metodo di lavoro che sarà loro proposto sarà quello indicato nella carta di impegno etico del servizio civile: "imparare facendo". Certo è che al volontario non verranno delegate responsabilità proprie del personale dell'Ente. Nello svolgimento delle attività loro affidate saranno seguiti dall'OLP, dalle Coordinatrici, dalle Educatrici/Insegnanti e da tutto il personale, nel rispetto e seguendo gli standard qualitativi del programma "Dire, Fare, Includere, Educare! 25" di cui è parte integrante.
Dall'esperienza di FISM come Ente di servizio civile si apprende che una parte dei giovani che fa domanda presso Enti che gestiscono Scuole ha il desiderio di verificare l'insegnamento come prospettiva professionale. Dai monitoraggi effettuati negli anni scorsi è emersa la soddisfazione dei volontari per avere avuto la possibilità di sperimentarsi e di stare acquisendo competenze e conoscenze che potranno essere molto utili per l'indirizzo di studio che hanno scelto. La compresenza in sezione/classe permette ai volontari di partecipare attivamente alla quotidianità e alle routine dei servizi educativi, potendo osservare il metodo educativo - didattico che le nostre insegnanti ed educatrici applicano nei diversi momenti della giornata.
Il presente progetto prevede il coinvolgimento di Giovani con Minori Opportunità specificatamente di Giovani con difficoltà economiche per i quali si ritiene che queste attività indicate e descritte nella seguente tabella siano appropriate nella stessa variabilità individuale di qualsiasi altra persona.

Fase 1: Preparazione	Attività Enti	Sedi	Attività dei Volontari	Ruolo volontario	Indicatore
A	Analisi e rilevazione del bisogno	Fism e Accoglienti	Questa fase non coinvolge i volontari perché è prima della loro entrata in servizio ma funzione ed indispensabile a tale scopo	/	/

B	Stesura del progetto e accordi	Fism e Accoglienti	Questa fase non coinvolge i volontari perché è prima della loro entrata in servizio ma funzione ed indispensabile a tale scopo	/	/
C	Bando per i volontari di Servizio Civile	Fism e Accoglienti	Consultazione dei siti istituzionali e compilazione della domanda secondo quanto richiesto dal bando	Attivo	/
D	Raccolta domande aspiranti volontari	Fism e Accoglienti	Invio della domanda	/	/
E	Selezione e graduatoria	Fism e Accoglienti	Consultazione dei siti per verificare le date di selezione e poi la graduatoria ad esito delle selezioni	Attivo	/
Fase 2: Avvio e Svolgimento del progetto	Attività Enti	Sedi	Attività dei Volontari		
F	Accoglienza e avvio in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti	Fism e Accoglienti	I volontari vengono convocati da FISM presso una delle sedi accreditate (o altra sede ritenuta idonea in base al numero degli aventi diritto a prendere servizio) per tutti gli adempimenti amministrativi di entrata in servizio, la presentazione del progetto e la lettura della normativa vigente e le prime ore di Formazione specifica. Lo stesso giorno o quello successivo, a seconda dell'organizzazione, i giovani conosceranno i rispettivi OLP, verranno presentate le mansioni e il ruolo previsto, il calendario delle formazioni, e verrà concordato l'orario di servizio, e quanto di ulteriore si riterrà utile alla presa in servizio.	Attivo	/
G	Accoglienza in modo similare in tutte le sedi	Tutte le sedi di progetto	Successivamente i giovani saranno accolti nelle proprie sedi di progetto dove conosceranno il personale coinvolto e la struttura per la quale hanno fatto domanda: la sua organizzazione e funzione. Nei primi giorni faranno dei colloqui conoscitivi con gli OLP e il personale dirigente delle strutture per capire meglio quale specifica mansione può essere più congeniale alle caratteristiche del singolo volontario.	Attivo	/
H	Formazione generale in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti	Tutti i volontari	I giovani parteciperanno alla formazione generale organizzata da FISM Bologna (direttamente o con l'ausilio del Copresc per coinvolgere maggiormente il Territorio) avendo così l'opportunità di conoscere altri volontari, altre esperienze ed ampliare l'orizzonte della loro conoscenza del servizio civile.	Partecipe	/
I	Formazione specifica in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti	Tutti i volontari	Tutti i volontari partecipano a momenti periodici di formazione specifica che l'Ente FISM coordina e organizza in collaborazione con gli Enti, applicando i contenuti descritti al punto 9, le tecniche e metodologia al punto 8 del presente progetto. Alcune ore di formazione saranno proprie dei formatori indicati da ogni sede per	Partecipe	/

			permettere a ogni volontario di entrare nella specificità del metodo educativo e della progettazione tipiche di quella realtà educativa.		
L	Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	Tutte le sedi di progetto	Presenza nelle Scuole e nei servizi Educativi per garantire ai bambini maggiore cura e attenzione durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, pasto, riposo pomeridiano. Le attività previste da ogni realtà scolastica sono state descritte nel punto 5.1 del presente progetto Prima attività dei volontari è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di minori e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, parteciperanno alle attività della sezione/classe: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nelle routine quotidiane, nella cura personale e sostenendo gli educatori e insegnanti nelle attività proposte al gruppo. Rientrano tra queste attività anche la cura dell'ambiente scolastico e dei materiali, l'accompagnamento del gruppo in uscite didattiche o gite scolastiche, o l'eventuale supporto all'accompagnamento scolastico con piedibus o pulmini (non alla guida) e la presenza nei momenti conviviali per permettere ai minori di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere (pasti, feste, ecc). Qualora fosse necessario e se ne vedesse l'opportunità potrà sostenere il bambino con attività individuali o a piccoli gruppi. Se gli operatori volontari disponessero di adeguati strumenti, o la sede potrà fornirglieli, sarà possibile svolgere le attività "da remoto"[5] ovvero la promozione della relazione educativo/didattica attraverso video e canali social della scuola. I volontari aiuteranno, in base alla loro capacità e possibilità, a costruire video, tutorial, volantini o altro materiale per i bambini, le famiglie o la comunità, secondo quando concordato con il personale della sede.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IL1 IL2 IL3 IL4
		sede 171539 – Asilo delle Grazie	A supporto delle attività delle insegnanti e delle educatrici, i volontari aiutano nelle routine di cura (erogazione del pasto, imboccare i bimbi non autonomi, aiuto nell'addormentamento, momento dell'igiene aiutando nel lavaggio delle mani, ecc), nelle attività educative e didattiche (predisponendo il materiale, allestendo lo spazio per il gioco o le attività, riordinando i locali, seguendo un piccolo gruppo di bimbi durante il	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IL1 IL2 IL3 IL4

[5] Eventuali attività "da remoto" non potranno superare il 30% delle attività totali.

			gioco/attività o seguendo bambini non completamente autonomi), partecipano ad uscite didattiche (accompagnando il gruppo e facendo supervisione), partecipano ai diversi laboratori, si occupano della documentazione delle attività (fotografie, stesura di sfogli documentativi al pc)		
		sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù	-nelle varie uscite a teatro, laboratori al SAN DOMENICO, ecc, i ragazzi aiutano i bimbi con qualche difficoltà a salire sul pullman/autobus e a tenersi saldi ai sedili; affiancano fisicamente i bambini che hanno paura del buio in teatro; nei laboratori aiutano i bambini ad eseguire ciò che è richiesto dalla attività. Inoltre accompagnano i bimbi che hanno difficolta a rimanere fermi o in silenzio a distrarsi. -nelle uscite nel quartiere aiutano le docenti affiancando e tenendo per mano i bambini restii a stare in fila. - in sezione o in salone, assieme alla docente, divisi per piccoli gruppi, affiancano e aiutano i bambini con difficoltà a colorare, ritagliare, trasportare sul foglio quello che si ricordano di una esperienza vissuto/lettura fatta. Il volontario trascrive al computer ciò che i bambini verbalizzano alla docente. - nel momento del pranzo, aiutano a sbucciare la frutta assieme alle docenti, aiutano e stimolano i singoli bambini con difficoltà di assaggio o difficoltà di gestione delle posate. -a fine pranzo aiutano docenti e bambini a riordinare il tavolo, pulire il tavolo, spazzare o buttare nel bidone il cibo caduto a terra e portare il carrello assieme ai bambini "responsabili" in cucina -quando si è in giardino aiutano nei giochi anche progettando i percorsi, e quando i bimbi devono andare in bagno, per necessità o perchè si sono bagnati/sporcati, li accompagnano a rivestirsi correttamente - in sezione e in giardino, aiutano i bambini a riordinare i giochi o i colori negli appositi contenitori - nel progetto outdoor aiutano i bambini ad innaffiare/tagliare parti secche, vangare/zappettare il terreno, seminare piantine - nelle ricorrenze (come feste del papà/mamma/nonni/ultima cena/giornata dedicata alla colazione con i genitori) aiutano la cuoca interna a sistemare il cibo sui vassoi e portarli ai tavoli. Al termine aiutano a dare una prima pulita ai tavoli e ristabilire la loro posizione nel salone o nelle sezioni.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IL1 IL2 IL3 IL4
		Sede 230878 – Scuola per l'Infanzia Don Ferdinando Conti	Accoglienza e vigilanza dei bambini durante l'ingresso al mattino e l'uscita nel pomeriggio. Attività di supporto sia nei riguardi delle insegnanti e sia nei riguardi dei bambini nelle sezioni durante le attività giornaliere Accompagnamento dei bambini nelle routine quotidiane del bagno, del pranzo e della nanna Custodia dei bambini durante le uscite didattiche, sia per quelle a piedi sia per quelle in autobus Riordino dei materiali e dei giochi accompagnando i bambini ad una sana pratica di cura degli oggetti e degli spazi	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IL1 IL2 IL3 IL4

			Partecipazione a gruppi di lavoro con le insegnanti.		
		Sede 236842 – Scuola dell'Infanzia Cooperativa Sacra Famiglia	I volontari offrono un supporto fondamentale durante i momenti di accoglienza, attività, cura della persona, pasto, riposo pomeridiano e gioco. Nello svolgimento delle routine quotidiane accompagnano i bambini con cura ed attenzione, li sostengono nelle attività e collaborano con le insegnanti nella preparazione dei materiali e degli ambienti. In occasione delle feste organizzate dalla scuola (Festa degli angeli custodi, Openday, Natale, Pasqua e festa di fine anno) si adoperano nella realizzazione di scenografie ed allestimenti, mettendo in gioco i loro talenti. In occasione delle gite scolastiche, affiancano gli insegnanti nell' accompagnare i bambini nelle esperienze di scoperta previste. Durante i collegi partecipano alla condivisione della progettualità prefissata, imparando a prendere parte alla vita didattica ed educativa con consapevolezza.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IL1 IL2 IL3 IL4
M	Attività in ambiente extra scolastico similari ma con delle specificità per ogni sede	Tutte le sedi di progetto	Nei servizi di doposcuola garantire ai bambini aiuto e assistenza nello svolgimento dei compiti e nello studio individuale o a piccoli gruppi, secondo quanto indicato dal personale presente. Nei diversi servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entreranno in relazione con i bambini, e potranno dar vita a momenti di attività didattico - educative, laboratoriali anche eventualmente accompagnandoli in uscite o in vacanze studio. Rientra in queste attività anche la partecipazione ad eventuali campi scuola e servizi organizzati in periodi di chiusura delle scuole. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile realizzare attività aggiuntive. Le attività vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento al quale si affiancano i giovani in SCU. Pian piano sarà possibile, organizzare attività e laboratori in base alle caratteristiche e abilità mostrate. Se gli operatori volontari disponessero di adeguati strumenti, o la sede potrà fornirglieli, sarà possibile svolgere le attività "da remoto"[6] ovvero tutoraggio compiti on-line, preparazione di contenuti digitali, organizzazione di attività didattiche e laboratoriali on-line: il giovane, con l'aiuto del personale, potrà preparare dei tutorial di piccole attività da proporre ai bambini a casa.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IM1 IM2

[6] Eventuali attività "da remoto" non potranno superare il 30% delle attività totali.

		sede 171539 – Asilo delle Grazie	Nei servizi di doposcuola garantire ai bambini aiuto e assistenza nello svolgimento dei compiti e nello studio individuale o a piccoli gruppi, secondo quanto indicato dal personale presente. Nei diversi servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entreranno in relazione con i bambini, e potranno dar vita a momenti di attività didattico - educative, laboratoriali anche eventualmente accompagnandoli in uscite o in vacanze studio.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IM1 IM2
		sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù	-nelle attività dei giochi con acqua aiutano i bambini, prima a giocare e poi successivamente ad asciugarsi e a vestirsi -nella attività di cucina aiutano a preparare la ricetta stabilita dal programma, magari tagliando verdure o frutta -nelle uscite nel quartiere aiutano le docenti affiancando e tenendo per mano i bambini restii a stare in fila. - in sezione o in salone, assieme alla docente, divisi per piccoli gruppi, affiancano e aiutano i bambini con difficoltà a colorare, ritagliare, trasportare sul foglio quello che si ricordano di una esperienza vissuto/lettura fatta. Il volontario trascrive al computer ciò che i bambini verbalizzano alla docente. - nel momento del pranzo, aiutano a sbucciare la frutta assieme alle docenti, aiutano e stimolano i singoli bambini con difficoltà di assaggio o difficoltà di gestione delle posate. -a fine pranzo aiutano docenti e bambini a riordinare il tavolo, pulire il tavolo, spazzare o buttare nel bidone il cibo caduto a terra e portare il carrello assieme ai bambini "responsabili" in cucina -quando si è in giardino aiutano nei giochi anche progettando i percorsi, e quando i bimbi devono andare in bagno, per necessità o perchè si sono bagnati/sporcati, li accompagnano a rivestirsi correttamente - in sezione e in giardino, aiutano i bambini a riordinare i giochi o i colori negli appositi contenitori	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IM1 IM2
		Sede 230878 – Scuola per l'Infanzia Don Ferdinando Conti	Svolgere il ruolo di personale educativo durante il pre scuola (7.30-9.00) e post scuola (16.30-17.30) Fronteggiare situazioni di accompagnamento al distacco dal genitore, al dialogo circa il proprio momentaneo vissuto e stato d'animo. Presenza discreta ma anche complice nel gioco libero e con i compagni. Attenzione e cura nel momento di ricongiungimento con genitore /nonno.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IM1 IM2
		Sede 236842 – Scuola dell'Infanzia Cooperativa Sacra Famiglia	I volontari possono partecipare al pre-scuola, facendo un servizio di sorveglianza assieme ai collaboratori. Nel pomeriggio,durante lo svolgimento dei laboratori extrascolastici, si prendono cura della preparazione dei materiali (dove richiesto), accompagnano i bambini negli spazi dedicati alle attività e supportano gli esperti nella gestione del gruppo. Durante l'estate partecipano al centro estivo diventando parte attiva dell'animazione. In occasione della riapertura a settembre, preparano cartelloni delle	Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista Coadiuva l'equipe educativa	IM1 IM2

			presenze, relativi alla sfondo integratore, al calendario del tempo e settimanale che verranno appesi per tutto l'anno scolastico nelle pareti delle sezioni.		
N	Attività di coinvolgimento delle Famiglie similare in ogni sede	Tutte le sedi progetto	Comprende tutte le attività che gli Enti mettono in piedi per sostenere la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti di inserimento, di saluto e conviviali, affiancando il personale che svolge questo servizio. I volontari impareranno a costruire un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie e supporteranno il personale in attività di incontri per genitori	Da ruolo osservativo a ruolo attivo	IN1
		sede 171539 – Asilo delle Grazie	I volontari incontrano le famiglie nella quotidianità nei momenti di ingresso e di uscita da scuola dei bambini; interagiscono con i genitori scambiando alcune informazioni sulla giornata dei bambini restando in accordo con le rispettive insegnanti/educatrici. Inoltre partecipano agli incontri di sezione che si tengono tra l'equipe educativa e i genitori della classe, dove possono promuovere anche il servizio civile e presentare il lavoro svolto coi bambini da loro.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo	IN1
		sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù	-nelle feste di NATALE e fine anno aiutano e a sistemare le sedie nel teatro parrocchiale, ricoprono ruoli di scena nello spettacolo, affiancano i bimbi timorosi del palco e del buio e quelli che hanno difficoltà a stare entro i limiti del palco. - dietro le quinte intrattengono i bimbi in attesa di salire sul palco con poesie e storie - negli open day fanno giochi per intrattenere i bambini, e aiutano a fare attività di disegno che poi i bambini si porteranno a casa.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo	IN1
		Sede 230878 – Scuola per l'Infanzia Don Ferdinando Conti	Svolgere il ruolo di personale educativo durante il pre-scuola (7.30-9.00) e post scuola (16.30-17.30) Fronteggiare situazioni di accompagnamento al distacco dal genitore, al dialogo circa il proprio momentaneo vissuto e stato d'animo. Presenza discreta ma anche complice nel gioco libero e con i compagni. Attenzione e cura nel momento di ricongiungimento con genitore /nonno.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo	IN1
		Sede 236842 – Scuola dell'Infanzia Cooperativa Sacra Famiglia	Durante le attività di coinvolgimento delle famiglie (Openday, Natale, Pasqua, festa finale), i volontari sono addetti all'accoglienza, preparano scenografie e ambientazioni e dedicano il loro tempo ad affiancare gli insegnanti nella gestione dei bambini e dell'animazione, imparando così a gestire le dinamiche relazionali sia coi bambini che coi genitori. Ala fine sistemano e riordinano i materiali e gli ambienti, operando con le collaboratrici e facendosi da supporto nelle situazioni di bisogno.	Da ruolo osservativo a ruolo attivo	IN1
O	Attività di backoffice Attività similari per quanto riguarda la	Tutte le sedi progetto	I volontari assegnati al servizio collaborano anche con la segreteria (centralino e portineria) e la direzione dei vari enti e dell'ente titolare FISM in diverso modo. Ad esempio per approfondire la conoscenza	Attivo	IO1

	specificità delle sedi, ma realizzate in modo coordinato e congiunto con FISM per quanto riguarda la promozione del SCU		dell'organizzazione scolastica e nell'organizzazione e preparazione di eventi educativo-culturali-promozionali che vengono organizzati nel corso dell'anno, come da programma presentato. Tutti i volontari partecipano alla realizzazione dei vari eventi, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell'orario di servizio. Tutti i volontari sono chiamati a partecipare ai momenti di sensibilizzazione del servizio civile nei luoghi e nelle sedi che saranno organizzate allo scopo Parteciperanno inoltre agli Open Day organizzati dalle scuole/asili gestiti dagli Enti, per sensibilizzare le famiglie sul rilievo sociale del servizio civile. La partecipazione all'open day comprende l'allestimento di un banchetto (preparazione di manifesti, depliant …) e la presenza per tutta la durata dell'Open day che potrà essere di una intera o di mezza giornata. Durante gli open day dovranno promuovere l'esperienza di servizio civile distribuendo ed illustrando agli intervenuti il materiale illustrativo.		
		sede 171539 – Asilo delle Grazie	-aiuto per semplici mansioni di segreteria: creare etichette e contrassegni per gli armadietti dei bambini -partecipare agli open day e racconto della propria esperienza presso la sede -aiuto nella creazione di materiale documentativo: locandine, video, pannelli espositivi	Attivo	IO1
		sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù	- su indicazioni delle docenti preparano cartelloni per le future attività -su indicazioni delle docenti cercano in internet disegni da colorare che possono servire poi nelle mattinate successive al momento della accoglienza - nel momento della pausa vacanze natalizia, su indicazioni delle docenti, tolgono gli addobbi dalle sezioni e dai vari alberi di natale e li ripongono al loro posto, cercano poi in internet disegni da colorare inerenti al NATALE/EPIFANIA /SANT'ANTONIO - nel momento pausa vacanze PASQUALI su indicazioni delle docenti i ragazzi iniziano a preparare il video per la festa di fine anno, cercando foto dalla documentazione dei singoli bambini, musiche, e assemblano i cappelli per la festa dei diplomi di fine anno	Attivo	IO1
		Sede 230878 – Scuola per l'Infanzia Don Ferdinando Conti	I volontari possono fornire collaborazione nella preparazione di avvisi e locandine, nella predisposizione di documenti finalizzati a open-day e future iscrizioni. Preparare materiale divulgativo di incontri e riunioni per i genitori. Potranno inoltre svolgere attività di centralino	Attivo	IO1
		Sede 236842 – Scuola dell'Infanzia Cooperativa	Rispetto alle attività di backoffice i volontari sono chiamati a collaborare con le segretarie nella preparazione di fotocopie, avvisi per le famiglie. A fine anno collaborano nella preparazione e riordino del materiale di documentazione. In caso	Attivo	IO1

		Sacra Famiglia	di assenza temporanea della segreteria aiutano nella gestione dell'ingresso e delle uscite dei bambini.		
P	Monitoraggio in modo coordinato e congiunto con FISM	Tutte le sedi progetto	Sarà richiesta ai volontari una partecipazione attiva e costruttiva, volta a individuare tempestivamente eventuali problemi e definire le possibili soluzioni. Le modalità del monitoraggio sono quelle dichiarate in fase di accreditamento: ai volontari verrà chiesto di compilare un questionario trimestrale di valutazione progressiva del progetto	Costruttivo	/
Q	Tutoraggio in modo coordinato e congiunto con FISM e Attestazione delle Competenze	Tutte le sedi progetto	I volontari parteciperanno agli incontri organizzati dall'Ente Partner CEFAL (coordinati da FISM) nei quali verrà data loro l'opportunità di intraprendere un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile, secondo quanto indicato in Helios. Al termine verranno loro attestate le competenze	Costruttivo	/
Fase 3: Verifica	Attività Enti				
R	Valutazione del progetto e restituzione in modo coordinato da FISM e congiunto con tutti gli altri	Tutte le sedi progetto	Nel periodo finale del progetto, FISM, in collaborazione con tutti gli altri Enti verificherà il raggiungimento degli obiettivi del progetto e del contributo fornito dai volontari, dandone a loro e agli enti coinvolti dovuto merito e restituzione. Potrà essere organizzata una "giornata finale", invitando tutti i volontari presso una sede ritenuta idonea, dove questi dati verranno descritti ed analizzati.	Partecipe	/
S	Valutazione nuove proposte in modo coordinato da FISM	Tutte le sedi progetto	Sarà possibile far notare a FISM nuove proposte da valutare nella stesura del prossimo progetto.	Partecipe	/

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettualipreviste (*)

La FISM come Ente proponente il progetto si occupa del lavoro di progettazione, coordinamento, formazione, monitoraggio e valutazione del presente progetto per permettere agli enti co-progettanti di avere presso le proprie sedi di accoglienza l'opportunità di concorrere al conseguimento degli obiettivi indicati. Per fare questo mette a disposizione le seguenti risorse umane:

Sede 197316 FISM Bologna			
Attività	Ruolo	Professionalità	N°
A-Analisi e rilevazione del bisogno	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
	componenti del consiglio di direzione	Gestori e coordinatori di scuole federate FISM	9
B-Stesura del progetto e accordi	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
C-Bando per i	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1

volontari di Servizio Civile	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
D-Raccolta domande aspiranti volontari	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
E-Selezione e graduatoria	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
	responsabile del coordinamento pedagogico	dott. di ricerca in scienze umane	1
	Pedagogista	Laurea in scienze dell'Educazione	1
	Pedagogiste	Laurea in Pedagogia	2
	coordinatore gestionale	diploma di scuola superiore	1
F-Accoglienza e avvio	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
G-Accoglienza	responsabile del coordinamento pedagogico	dott. di ricerca in scienze umane	1
	Pedagogista	Laurea in scienze dell'Educazione	1
	Pedagogiste	Laurea in Pedagogia	2
	coordinatore gestionale	diploma di scuola superiore	1
H - Formazione generale	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
I - Formazione specifica	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
	responsabile del coordinamento pedagogico	dott. di ricerca in scienze umane	1
	Pedagogista	Laurea in scienze dell'Educazione	1
	Pedagogiste	Laurea in Pedagogia	2
	coordinatore gestionale	diploma di scuola superiore	1
Q-Monitoraggio	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
R-Valutazione del progetto e restituzione	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
	responsabile del coordinamento pedagogico	dott. di ricerca in scienze umane	1
	componenti del consiglio di direzione	Gestori e coordinatori di scuole federate FISM	9
S-Valutazione nuove proposte	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea in Scienze della Formazione	1
	operatore dell'ufficio di progettazione e coordinamento del Servizio Civile	Laurea specialistica in Psicologia	2
	responsabile del coordinamento pedagogico	dott. di ricerca in scienze umane	1
	componenti del consiglio di direzione	Gestori e coordinatori di scuole federate FISM	9
		TOT	**19**

sede 171580 – Scuola Primavera di Gesù;			
Attività	**Ruolo**	**Professionalità**	**N°**
B-Stesura del progetto	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	2
C-Bando per i volontari di Servizio Civile	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	2
	Segreteria didattica e amministrativa	Dipendente dell'ente a T.I.	1
E-Selezione e graduatoria	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	1
G-Accoglienza	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	1
I -Formazione specifica	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	1
L- Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	2
	Educatrici	Dipendenti dell'ente a T.I.. in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	2
	Insegnanti	Dipendenti dell'ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	3
	Collaboratrice scolastica	Dipendente dell'ente a T.I.	2
	Segreteria didattica e amministrativa	Dipendente dell'ente a T.I.	1
M-Attività in ambiente extra scolastico	Educatrici	Dipendenti dell'ente a T.I.. in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	2
	Insegnanti	Dipendenti dell'ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	3
	Collaboratrice scolastica	Dipendente dell'ente a T.I.	2
N-Attività di coinvolgimento delle Famiglie	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	1
	Educatrici	Dipendenti dell'ente a T.I.. in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	2
	Insegnanti	Dipendenti dell'ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	3

O-Attività di backoffice	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	1
	Segreteria didattica e amministrativa	Dipendente dell'ente a T.I.	1
R-Valutazione del progetto e restituzione	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	2
S-Valutazione nuove proposte	COORDINATRICE EDUCATIVA DIDATTICA 0-6 e insegnante	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	2
		TOT	**10**

sede 171539 – Asilo delle Grazie;			
Attività	**Ruolo**	**Professionalità**	**N°**
B-Stesura del progetto	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
C-Bando per i volontari di Servizio Civile	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
	segretaria didattica e segretaria amministrativa	Dipendenti dell'ente a T.I.	1
E-Selezione e graduatoria	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
G-Accoglienza	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
I -Formazione specifica	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
L- Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
	Educatrici	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	2
	Insegnanti	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	3
	Insegnante di lingua inglese	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo per l'insegnamento della lingua inglese	1
	Collaboratrice scolastica	Dipendente dell'ente a T.I.	3
	segretaria didattica e segretaria amministrativa	Dipendenti dell'ente a T.I.	1
M-Attività in ambiente extra scolastico	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
	Educatrici	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	2
	Insegnanti	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	3
	Insegnante di lingua inglese	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo per l'insegnamento della lingua inglese	1
	Collaboratrice scolastica	Dipendente dell'ente a T.I.	3
N-Attività di coinvolgimento delle Famiglie	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
	Educatrici	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	2
	Insegnanti	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	3
O-Attività di backoffice	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
	segretaria didattica e segretaria amministrativa	Dipendenti dell'ente a T.I.	1
R-Valutazione del progetto e restituzione	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
S-Valutazione nuove proposte	Coordinatrice educativa didattica 0-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	1
		TOT	**11**

Sede .codice 230878 - **SCUOLA INFANZIA DON FERDINANDOCONTI-RUSSI**			
Attività	Ruolo	Professionalità	N°
B-Stesura del progetto	Referente Servizio Civile	Laurea in pedagogia	1
	Coordinatrice	Insegnante con titolo abilitante	1
C-Bando per i volontari di Servizio Civile	Referente Servizio Civile	Laurea in pedagogia	1
	Coordinatrice	Insegnante con titolo abilitante	1
E-Selezione e graduatoria	Referente Servizio Civile	Laurea in pedagogia	1
G-Accoglienza	Referente Servizio Civile Coordinatrice	Laurea in pedagogia Insegnante con titolo abilitante	1 1
I -Formazione specifica	Coordinatrice	Insegnante con titolo abilitante	1
L- Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	Coordinatrice	Insegnante con titolo abilitante	1
	Insegnanti	Insegnante con titolo abilitante	2
	Educatrici	Con titolo abilitante	1
	Personale di servizio e cuoca	A tempo determinato	3
	Esperto inglese	docente esterno	1

	Esperto motricità	docente esterno	1
	Maestro di Musica	docente esterno	1
M-Attività in ambiente extra scolastico	Insegnante-post-orario	Insegnante con titolo abilitante	1
	Insegnanti centro estivo	Insegnante con titolo abilitante	3
	Educatrici centro estivo	Con titolo abilitante	1
N-Attività di coinvolgimento delle Famiglie	Insegnanti	Insegnante con titolo abilitante	3
	educatrici	Con titolo abilitante	1
O-Attività di backoffice	Referente Servizio Civile	Laurea in pedagogia	1
	Servizio segreteria	Diploma Scuola superiore-volontari	2
R-Valutazione del progetto e restituzione	Referente Servizio Civile Coordinatrice	Laurea in pedagogia Insegnante con titolo abilitante	1 1
S-Valutazione nuove proposte	Referente Servizio Civile Coordinatrice	Laurea in pedagogia Insegnante con titolo abilitante	1 1
		TOT	**9**

Sede .codice SU00239A30 - **SCUOLA DELL'INFANZIA COOPERATIVA SACRA FAMIGLIA**			
Attività	Ruolo	Professionalità	N°
B-Stesura del progetto e accordi di coprogettazione	Coordinatrice della scuola primaria "Fondazione del sacro cuore" Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia "Cooperatica Sacra Famiglia"	Laurea in pedagogia Laurea in edu. Serv. Inf.	1 1
C-Bando per i volontari di Servizio Civile	Rettore delle scuole del Sacro Cuore	Laurea in Scienze religiose	1
E-Selezione e graduatoria	Coordinatrice della scuola primaria	Laurea in pedagogia	1
G-Accoglienza	Coordinatrice della scuola dell'Infanzia	Laurea in edu. Serv. Inf.	1
I -Formazione specifica	Coordinatrice della scuola dell'Infanzia	Laurea in edu. Serv. Inf.	1
L- Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	Insegnanti di scuola dell'Infanzia	Laureate in scienze formaz. Prim.	4
	Insegnante di scuola dell'Infanzia	Diploma magistrale	1
	Insegnante di scuola dell'Infanzia	Laurea in pedagogia	1
	Coordinatrice della sc. infanzia	Laurea in educ. Serv. Inf.	1
	Collaboratrici scolastiche	Licenze scuola media	2
M-Attività in ambiente extra scolastico	Coordinatrice della sc. infanzia	Laurea in educ. Serv. Inf.	1
	Insegnante di scuola dell'Infanzia	Laureate in scienze formaz. Prim.	1
	Esperti di laboratorio	Scuola di danza	1
	Educatrici	Laureate in scienze formaz. Prim.	2
	Volontaria del servizio civile universale	Laureanda in Pedagogia	1
	Collaboratrici scolastiche	Licenza scuola media	2
N-Attività di coinvolgimento delle Famiglie	Coordinatrice della sc. infanzia	Laurea in educ. Serv. Inf.	1
	Insegnante di scuola dell'Infanzia	Laurea/diploma magistrale	6
	Collaboratrici scolastiche	Licenza scuola media	2
O-Attività di backoffice	segretaria	Diploma di scuola superiore	1
T-Valutazione del progetto e restituzione	Coordinatrice della scuola primaria "Fondazione del sacro cuore"	Laurea in pedagogia	1
U-Valutazione nuove proposte	Coordinatrice della scuola primaria "Fondazione del sacro cuore"	Laurea in pedagogia	1
		TOT	**35**

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La sede FISM Bologna, si trova in una zona molto ricca di collegamenti e opportunità della città di Bologna, vicina alla fiera e comoda da raggiungere con i mezzi pubblici e privati. Dispone di 350 mq in cui sono presenti uffici amministrativi, di coordinamento pedagogico e gestionale, e aule per formazione e colloqui. A disposizione per i volontari del presente progetto ci sono postazioni

computer (5), aula multimediale e altra aula didattica, possibilità di stampa e scansione (1), ma soprattutto una ricca documentazione bibliografica pedagogica ed educativa. Inoltre, FISM, in collaborazione con l'Ente Partner Giovanni Lenzi, mette a disposizione per tutte le sedi coinvolte nel presente progetto la piattaforma informatica "*EsSerCi*" per la gestione telematica dei volontari.

Al progetto partecipano le sedi scolastiche già elencate al punto 3.1, che mettono a disposizione la loro realtà al completo, con tutto ciò che serve per "fare scuola": spazi, materiali, esperienze, documentazioni…
Soprattutto i servizi nido e scuola dell'infanzia sono luoghi in cui si svolgono relazioni complesse e diversificate: tra ciascun bambino, l'ambiente, i pari e gli adulti. Lo spazio educativo tiene conto dei bisogni primari e fisiologici del bambino, ma anche dei suoi bisogni emotivi e di relazione. In questi luoghi ci si muove, si fanno esperienze, si esplora, si trasformano oggetti, si gioca e si provano emozioni. Si sviluppano vissuti, memorie e affetti attraverso i quali ciascuno sperimenta e costruisce la propria identità.
Lo spazio è pensato "a misura di bambino" per essere agito liberamente, senza ostacolare o reprimere l'esplorazione autonoma. Uno spazio amico, che faciliti fisicamente ed emotivamente i percorsi esplorativi e conoscitivi, che stimoli e contemporaneamente contenga. Uno spazio stimolante deve essere ricco di opportunità e materiali, ma senza eccessi, ordinato e leggibile dal bambino. Uno spazio che contiene deve essere "caldo", accogliente e rassicurante, con elementi di familiarità e di continuità affettiva.
Gli spazi si articolano in: interni ed esterni.

Spazi esterni
Comprende innanzitutto la zona di accesso all'edificio, sempre pavimentata e delimitata da cancello con apertura regolamentata. In alcuni casi è disponibile anche un parcheggio riservato. L'entrata vera e propria è sempre accessibile anche per disabili (ad es. attraverso una rampa scivolo).
È sempre presente un cortile, vale a dire una zona esterna pavimentata e anche un giardino, piantumato. Chiaramente le dimensioni sono molto differenti a seconda che la scuola sia in città o un paese di campagna. Le dimensioni e la tipologia variano molto: da una metratura nei limiti della norma a veri e propri parchi con alberi secolari.
Anche l'arredo esterno è diversificato: la maggior parte delle scuole dispone di arredi per il gioco di movimento (scivolo, quadro, tricicli...) e il gioco simbolico: nella casetta i bimbi si sperimentano nei giochi di finzione.
Alcune strutture dispongono di uno spazio dedicato all'orto e anche all'allevamento di animali (tartarughe di terra, conigli, galline).

Spazi interni
All'interno si specificano come spazi ad uso dei bambini e spazi per gli adulti, spazi ad uso esclusivo di un grado scolastico (soprattutto nel caso di servizi per i più piccoli), spazi ad uso prevalente di alcuni e spazi comuni.
Generalmente sono presenti diverse tipologie di spazio, ne descriviamo e motiviamo le finalità per le principali.
Lo spazio accoglienza dispone sempre di una zona filtro (per garantire il microclima interno) ed è attrezzato con mobiletti per gli indumenti e gli oggetti personali, con una o più bacheche per comunicazioni (avvisi, circolari, volantini, ecc.).
Gli stessi corridoi e zone di disimpegno sono utilizzati per esporre documentazioni della vita di scuola (cartelloni, poster, fotografie, ecc.).
Lo spazio sezione del nido e della scuola dell'infanzia è sempre strutturato ad angoli d'interesse, che

sono delimitati e connotati connotandolo per definirne funzione e utilizzo. La specifica definizione degli "spazi zona" in cui si articola la sezione è differente a seconda della scuola, ma in genere ci sono alcuni spazi ricorrenti, quali:
- zona del "cerchio" (detta anche della conversazione o assemblea): con sedute disposte a cerchio, dove i bambini si possono raccogliere per la conversazione o la lettura guidate, l'attività delle presenze, del "Calendario", ecc
- angolo morbido/di lettura: è uno spazio raccolto dotato di cuscini e di un mobile porta libri
- angolo del gioco simbolico (arredato con una cucinetta e oggetti di uso quotidiano, bambole, vestiti, telefoni…)
- zona tavoli: per le attività guidate
- zona del gioco a terra, dotati di contenitori per automobiline, animali, costruzioni

Ovunque sono disponibili i servizi igienici per i bambini, con la dotazione di vasi e lavabi prescritta dalla normativa e un lavatoio per il cambio (sempre presente nei nidi). I servizi sono dotati di fasciatoi nel caso del nido e sempre di contenitori del cambio personale di ogni bambino. Di frequente, l'ampiezza dei locali permette anche l'attività di gioco con l'acqua.
La maggior parte dei nidi/scuole dispone di una stanza per il riposo, oscurabile per assicurare la penombra, attrezzato con lettini in genere impilabili. Ovvero, nel caso di assenza di un locale per la nanna, può ospitare le brandine che vengono disposte all'occorrenza tutti i giorni dal personale ausiliario, per essere poi impilate e riposte durante la giornata.
Per il pranzo invece, esiste la possibilità di disporre di una sala refettorio, attrezzata con tavoli, sedie/panche, ovvero in molte scuole il pranzo viene consumato in sezione nello spazio dei tavoli.
Una differenziazione analoga a quella dei locali destinati alla consumazione del pranzo è rintracciabile in riferimento alla confezione dei pasti stessi, a seconda che la scuola disponga di cucina interna o si avvalga di catering. Nel primo caso, il locale cucina ha un'entrata riservata, presenta metratura e attrezzatura a norma (secondo le disposizioni HACCP) corredato anche da un locale per la conservazione delle scorte secche. La presenza di personale addetto alla cucina comporta anche un servizio igienico dedicato. Nel secondo caso, invece, è presente un locale/spazio per sporzionamento, con le dotazioni previste: lavabo, frigorifero, carrello/i, eventualmente lavastoviglie.
Riguardo gli spazi comuni, è presente una vasta casistica di possibilità: più frequentemente si dispone di un salone "centrale" che ha una destinazione polifunzionale: gioco motorio, con la possibilità di materassoni, cubi e altro materiale psicomotorio; tipologie di attività in grande gruppo (ad es. rappresentazioni, giochi di gruppo, ecc).
Infine, il salone è utilissimo nel caso di feste o assemblee generali che prevedono la presenza dei genitori, quindi la disponibilità di un locale attrezzabile in grado di ospitare numerose persone.
Un certo numero di scuola dispone anche di un locale atelier, per attività espressive, di manipolazioni, di sperimentazione e macro-costruzione con vari materiali. L'organizzazione di questo locale è differenziata a seconda delle risorse di spazio e della caratterizzazione curricolare della scuola: in genere sono dotate di materiali per la pittura (cavalletti, lavagne verticali, ecc.), di contenitori per materiali di recupero e naturali; a volte sono dotate di lavagna luminosa e strumenti per osservazione "scientifica" (lenti di ingrandimento, microscopio, videoproiettore, ecc.).
Quando la scuola dell'infanzia è inserita in Istituto che comprende anche Primaria (ed eventualmente Secondaria), ci sono altri spazi che possono essere utilizzati dai bambini in giorni e fasce orarie programmate: ad es. palestra, teatro, biblioteca.

Locali per il personale

Ogni scuola ha i servizi igienici riservati al personale, con anche lo spogliatoio dotato di armadietti personali, e l'ufficio utilizzato dalla coordinatrice interna con postazione pc, stampante, ecc.

La maggioranza delle scuole ha anche un ufficio per il personale di segreteria e l'archivio dei documenti.
Quando la scuola dell'infanzia è inserita in Istituto che comprende anche Primaria (ed eventualmente Secondaria), ci sono altri spazi che possono essere utilizzati dai bambini in giorni e fasce orarie programmate: ad es. palestra, teatro, biblioteca

In sintesi, il progetto, per il raggiungimento dell'obiettivo principale descritto alla voce 8, potrà avvalersi delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione da FISM ed elencate ad inizio paragrafo, e di quelle di:
- 1 piattaforma informatica per la gestione dei volontari
- 31 aule,
- 15 laboratori,
- 2 cucine interne e 2 angoli per lo sporzionamento,
- 5 biblioteche
- 19 servizi igienici,
- 4 uffici direzionali e 5 di segreteria,
- 2 portinerie,
- 4 palestre e 2 aule morbide,
- 65 computer, 18 LIM e 17 stampanti
- 6 spazi esterni

Di seguito vengono riassunte le risorse per ogni sede di attuazione del progetto:

Codice sede	Aule	Laboratori	Spazio mensa	cucina interna	Angolo sporzionamento	Biblioteca	Servizi Igienici	Direzione	Segreteria	Portineria	Palestra	Aula Morbida	computer	Lim	proiettore/TV	stampante/ fotocopiatrici /scanner	spazi esterni
230878	4	0	0	1	0	1	5	1	1	0	1	0	3	0	1	1	3
171580	5	4	4	1	0	1	14	1	1	0	0	1	3	0	1	2	1
171539	4	2	2	1	1	2	4	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1
236842	4	1	0	0	1	0	3	1	1	1	1	0	2	1	1	1	2
179648	2	2	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0	1	1
TOT	31	15	9	2	2	5	19	4	5	2	4	2	65	18	0	17	6

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo diservizio*

- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Impegno a rispettare le normative sulla privacy e la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario;
- Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggi e abitudini consolidate;
- Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'intero periodo, in funzione delle esigenze di servizio in maniera concordata e condivisa. Gli orari di servizio saranno sempre rispettosi delle previsioni dell'art. 7 del DPCM 12/12/2024;
- Disponibilità a trasferimenti per assistenza ai minori in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, o colloqui con insegnanti, attività formative, di sensibilizzazione,

promozione e disseminazione del SCU, anche di più giorni come campi estivi od altro, eventi di varia natura (ad esempio ristrutturazione della sede e spostamento presso sede anche non accreditata per proseguire con le attività del progetto), compresi eventuali giorni festivi. La partecipazione ad attività fuori sede avverrà nel rispetto del paragrafo 6.2 del DPCM 12/12/2024 "Disposizioni concernenti la Disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori volontari del SCU";

- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio, oltre che per la formazione generale, anche per la formazione specifica, attività di tutoraggio ed attestazione delle competenze anche fuori dal proprio Comune o Provincia;
- Disponibilità a partecipare alle attività di progetto e di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio regionale compatibilmente con le attività progettuali. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati verranno recuperate in maniera concordata, fermo restando che le giornate di servizio settimanali dovranno sempre essere quelle indicate al presente progetto (5);
- Disponibilità a partecipare a momenti di incontro, socializzazione dell'esperienza ed attività congiunte tra volontari, operatori dell'Ente e rappresentanti del territorio;
- Disponibilità a permettere alla sede di Accoglienza ad accedere al proprio certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25 bis del DPR 313/2002;
- Disponibilità ad effettuare i controlli medici (es tampone, test sierologico…) o vaccinazioni che dovessero divenire obbligatorie da normativa per coloro che operano nei contesti educativi-scolastici;
- Qualora le normative nazionali, regionali, locali ed i conseguenti protocolli interni degli enti co-progettanti prevedano attività o disposizioni in materia di sicurezza sanitaria, il volontario dovrà attenersi a tali discipline (es. indossare i presidi di sicurezza ecc…);
- I giovani in servizio potranno essere chiamati a svolgere la propria attività prevista dal progetto come uscite, passeggiate didattiche, gite, visite guidate, attività sportive, o colloqui con insegnanti, attività formative o altri eventi di varia natura, all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCU; in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCU saranno effettuati presso la sede di servizio, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani;
- Possibilità di svolgere attività da remoto (sincrona o asincrona) nel caso si reputi opportuno.
- Disponibilità a prendere i giorni di permesso durante le chiusure dei Servizi Scolastici, per festività concordate in base al Calendario Scolastico Regionale (confermato dall'Ufficio Scolastico Regionale ogni giugno);
- **La formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

L'ente partner **"Giovanni Lenzi"** (C.F. LNZGNN63S06A944C - P.I. 03797041203) partecipa al progetto di Servizio Civile Universale "Avrò cura di Te 24" per la seguente motivazione: instaurare una

collaborazione professionale che permetta a FISM di avere a disposizione gli strumenti necessari ad una operatività sul campo che permetta la migliore gestione del progetto e dei volontari secondo le normative vigenti e le esigenze dell'ente. L'ente "Giovanni Lenzi", al fine di contribuire alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale di cui all'art. 2, si impegna a predisporre e rendere operativa una piattaforma informatica di gestione delle attività di servizio civile per facilitare l'espletamento degli obblighi e per migliorare l'efficienza della gestione di tutte le fasi del progetto.
Parrocchia San Pancrazio – codice fiscale 92008910397 La Parrocchia di San Pancrazio offre volontari per il mantenimento del verde, mette a disposizione altri locali in occasione delle varie iniziative, favorisce il supporto tecnico audio video con strumentazione propria.

Associazione Paola Piraccini O.D.V. - CF. 90051720408. Nata come strumento di appoggio alla Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia, offre volontari per i servizi alle famiglie e promuove momenti di scuola-genitori

La **FISM FORLI-CESENA** (CF 92037810402) concorre alla realizzazione del progetto fornendo supporto logistico, segretariale e di comunicazione sul territorio durante tutte le fasi del progetto. Sfruttando la rete di scuole aderenti e i contatti con i servizi della Provincia, supporterà le diverse sedi nelle fasi di pubblicazione e diffusione del bando per la ricerca dei volontari e per l'organizzazione di eventi per far conoscere il progetto. Inoltre, mette a disposizione la propria sede per le formazioni ed eventuali esperti per approfondire temi emersi durante le formazioni.

Il **Copresc Forlì-Cesena** (CF 92057660406) contribuirà alla realizzazione dei progetti garantendo promozione e sensibilizzazione, informazione e orientamento, promuovendo connessioni tra il mondo del servizio civile e i mondi della scuola, dell'università, del volontariato, della formazione professionale e del lavoro, al fine di far crescere nel territorio la cultura e la pratica del servizio civile. Promuovendo il servizio civile delle diverse fasce di popolazione individuate dalla L.R. 20/2003: giovani tra i 18 e i 28 anni, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza. Contribuirà, nel caso ce ne fosse bisogno, ad individuare formatori accreditati per Formazione Generale sul territorio provinciale, per stimolare il contatto con il territorio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione sarà focalizzata inizialmente sulla costruzione del gruppo come strumento di apprendimento e confronto. Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno si costruirà un'identità di "giovani in servizio civile". Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile. La metodologia sarà poco direttiva, con un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno, all'occorrenza, integrate da laboratori creativi, lavori e discussioni di gruppo. Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun

volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.
Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo feed back da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di "saper fare" e "saper essere".
Metodologia:
- Formale: lezioni frontali integrate con momenti di confronto e discussione tra partecipanti.
- Non Formale: almeno il 40% del monte ore, e saranno improntate a stimolare le dinamiche del gruppo
Entrambi gli approcci metodologici potranno essere erogati sia in presenza (volontari e formatore nella stessa sede) sia a distanza (operatori e formatori connessi attraverso dispositivi elettronici), se ogni volontario disporrà di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente di accoglienza potrà fornirglieli.
La modalità asincrona delle lezioni sarà impiegata principalmente per eventuali recuperi (e per un massimo del 30% del totale delle ore) e la somma delle ore in modalità online (sincrona e asincrona) non supererà il 50% del totale.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica avverrà in modo congiunto tra tutti i volontari degli Enti. Per garantire uniformità, partecipazione e per limitare gli spostamenti dei ragazzi sul vasto territorio del progetto è prevista la possibilità di erogare la formazione anche in modalità on-line sia sincrona che asincrona, previa verifica che tutti i volontari abbiano gli strumenti adeguati per partecipare all'attività da remoto. In caso contrario l'Ente di Accoglienza provvederà a fornirglieli. La formazione da remoto (somma delle ore sincrone e di quelle asincrone) non supererà il 50% delle ore totali previste. Nello specifico sarà svolta in modalità FAD la formazione sulla sicurezza composta da tre moduli (**Basi di Primo soccorso Pediatrico, Alimentarista, Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, Addetto antincendio**) per un totale di 21 ore (28,7% del totale). Formatore per questi moduli è FISM Bologna stessa in quanto Ente Formatore di categoria.
Le classi non supereranno i 30 partecipanti (limite che non opera nella modalità on line Asincrona). Saranno erogate il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, e il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.
Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza tramite la piattaforma di Formazione per la sicurezza di FISM, erogato nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed integrato negli stessi tempi da informazioni relative agli specifici ambienti delle sedi di progetto.
I formatori si avvicenderanno in modo complementare, in virtù della loro preparazione e competenza specifica e sulla base delle particolari esigenze che emergono dalle necessità degli operatori volontari.
Le conoscenze relative alle specifiche attività rivolte all'utenza e la tematica inerente gli aspetti gestionali organizzativi degli enti saranno acquisite attraverso lezioni frontali, presentazioni in Power Point, analisi di casi, incontri di gruppo gestiti dai formatori sulle tematiche riguardanti le caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei minori, la programmazione educativa e didattica, i disturbi e le difficoltà di apprendimento.
In alternativa alle lezioni frontali sarà possibile lo studio di testi/documenti/video con la produzione di un elaborato da parte dell'operatore volontario che ne documenti la comprensione.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico – pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto e di permettere un adeguato percorso di crescita personale. In particolare col presente progetto vogliamo dare al giovane le competenze specifiche del settore E (Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport) e delle aree Servizi all'infanzia; Attività di tutoraggio scolastico, per relazionarsi con i bambini nei contesti scolastici e per qualificare le attività previste dal progetto e raggiungere l'obiettivo prefissato di *Promuovere un'attenzione educativa basata sulla cura e sull'unicità dei 306 minori inseriti nei servizi educativi coinvolti, con particolare attenzione agli 13 bambini con disabilità certificata o bisogni educativi speciali, offrire a tutti i bambini esperienze educative e didattiche inclusive e personalizzate, nei contesti scolastici, extrascolastici e comunitari, favorendo la loro piena partecipazione e rafforzare una relazione significativa con le 297 famiglie coinvolte, sostenendole nel loro compito educativo e contribuendo alla crescita di una comunità educante solida e collaborativa*. Inoltre, i moduli sulla sicurezza (Alimentarista, Primo soccorso, Addetto antincendio, formazione Generale sicurezza) daranno attestati specifici validi indipendentemente dal servizio civile.
Principalmente la formazione specifica sarà erogata in modalità congiunta e coordinata da FISM, con molti moduli che prevederanno l'accoglienza dei volontari presso una sede di attuazione. Altri moduli verranno svolti presso la propria sede di attuazione per entrare meglio nella specificità di quel contesto educativo. Per questo motivo i seguenti formatori sono in parte collaboratori/dipendenti dell'ente FISM, in parte messi a disposizione dagli enti di accoglienza

Modulo	Attività del Progetto	Sedi	Titolo	Contenuto	Durata in ore
Mod.1	F -Accoglienza e avvio	Tutte	Presentazione dell'Ente	Viene presentato l'Ente, la sua storia e la sua identità; la sua organizzazione e divisione in Servizi, ruoli e funzioni. Viene presentato il programma con i suoi Obiettivi e il presente progetto con il suo obiettivo Specifico Organizzazione delle sedi specifiche di attuazione del progetto.	4
Mod.2	L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico	Tutte	Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni	Vengono affrontati i temi dello sviluppo psicomotorio, cognitivo e affettivo-relazionale da 0 a 14 anni, per aiutare i ragazzi a comprendere le diversità evolutive dei bambini con cui entrano in relazione presso le sedi.	12
Mod.3	L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	Tutte	Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico	La realtà scolastica trova la sua ragione d'essere nel momento in cui assicura ad ogni bambino il successo formativo. Obiettivo principale di una scuola è quello di realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Temi affrontati: differenza tra programmazione e progettazione, le Indicazioni Naz.li per il Curricolo, competenze e obiettivi formativi, obiettivi specifici. Questo modulo sarà trattato da ogni sede con il	10

				proprio formatore specifico per comprendere meglio le attività proprie di quell'ordine scolastico in cui il volontario si trova a prestare servizio.	
Mod.4	L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico	tutte	Disturbi, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali	Introduzione ai disturbi e alle difficoltà di apprendimento: cosa sono, cosa si vede e cosa andare ad indagare. Il ruolo della diagnosi per il successivo progetto di intervento. Strumenti e strategie per migliorare le abilità carenti e potenziare le risorse degli studenti in difficoltà. Il gruppo classe come risorsa.	6
Mod.5	M - Attività in ambiente extra scolastico	Tutte	Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico	Il significato e l'importanza delle attività extrascolastiche: l'importanza del gioco nei sei servizi all'infanzia e il significato del tutoraggio. Imparare giocando: le strategie di apprendimento basate sul gioco nel passaggio all'età scolare. Il metodo di studio e come applicarlo nell'unicità dello studente e nei doposcuola, Questo modulo sarà trattato da ogni sede con il proprio formatore specifico per comprendere meglio le attività proprie di quell'ordine scolastico in cui il volontario si trova a prestare servizio.	10
Mod. 6	N-Attività di coinvolgimento delle Famiglie G – Accoglienza O - Attività di backoffice	tutte	Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano	L'importanza della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie; il cambiamento storico delle famiglie, fondamenti di genitorialità. Il sistema scolastico italiano; il rapporto con gli Enti	6
Mod.7	L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico	tutte	Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione	Le principali piattaforme di condivisione e comunicazione. Informazioni di base su strumenti e criteri per la produzione di materiali da utilizzare online Informazioni di base sulla privacy	4
Mod.8	G – Accoglienza L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico	tutte	Basi di Primo soccorso Pediatrico	corso FAD Vengono illustrate teorie e tecniche di Primo Soccorso con focus sull'età pediatrica	8
Mod.9	G – Accoglienza L - Attività educative e didattiche	tutte	Alimentarista	corso FAD in materia di igiene degli alimenti è valido per il rilascio dell'attestato di formazione alimentaristi ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 11/2003 e della DGR n. 311/2019.	4

	proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico			Permetterà di conoscere le basi teoriche dell'igiene degli alimenti e le regole generali per lavorare nell'ambito del settore alimentare in modo da garantire la produzione e la somministrazione di alimenti sicuri per la salute del consumatore	
Mod.10	G -Accoglienza L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico	tutte	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	Corso FAD di formazione generale sulla sicurezza comprende: •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •verifica finale	4
Mod.11	G -Accoglienza L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico M - Attività in ambiente extra scolastico	tutte	Addetto antincendio	Corso FAD di Formazione per le strutture a rischio medio: L'incendio e la prevenzione incendi; principi sulla combustione e l'incendio; le sostanze estinguenti; triangolo della combustione; le principali cause di un incendio; rischi alle persone in caso di incendio; principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio; le principali misure di protezione contro gli incendi; vie di esodo; procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; procedure per l'evacuazione; rapporti con i vigili del fuoco; attrezzature e impianti di estinzione; sistemi di allarme; segnaletica di sicurezza; illuminazione di emergenza.	5
				TOT ore	**73**

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione aicontenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagraficidel formatore specifico	*Titoli e/o esperienzespecifiche (descritti dettagliatamente)*	*Modulo formazione*
DANIELA BRANCHETTI Bagno di Romagna 21/10/1973	Diploma Magistrale Coordinatrice Scolastica sede 171539 – Asilo delle Grazie	Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod. 3 Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico Mod. 5 Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano
DAVIDE BRICCOLANI Forlì 04/12/1979	Laurea in Scienze della Formazione	Mod.1 Presentazione dell'Ente Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano Mod.7 Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione
Emanuela Casali Cesena (FC) 03/06/1964	Laurea in Pedagogia •Insegnante presso la scuola Primaria della Fondazione del Sacro Cuore dall'anno scolastico 1987 al 2016	Mod.1 Presentazione dell'Ente Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod. 3 Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico Mod.4 Disturbi, difficoltà di apprendimento e bisogni

	•Dal 2002 al 2016 vicaria presso la Scuola primaria Fondazione del Sacro Cuore •Dal 2006 consulente pedagogica presso la scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia •Da settembre 2012 al 2021 direttrice della scuola dell'infanzia Sacra Famiglia c. Coop Sociale Onlus •Dal 2010 referente del gruppo ricerca sulla storia dell'Associazione Il Rischio Educativo di Milano e collaboratrice per la realizzazione di sussidi scolastici relativi al percorso della storia nella scuola primaria •Dal 2013 referente del piano annuale per l'inclusione scolastica per la Scuola primaria della Fondazione del Sacro •Dal 2016 coordinatrice didattica della scuola primaria Fondazione del Sacro Cuore •Consulente della formazione docenti presso FISM di Forlì Cesena	educativi speciali Mod. 5 Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano
FRANCSCA GAGGIOLI Bologna 20/08/1994	Laurea Magistrale Psicologia Clinica	Mod.1 Presentazione dell'Ente Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod.4 Disturbi, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano Mod.7 Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione
DANIELA POZZANA Belluno 13/08/1981	Laurea specialistica in psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola Psicologa Psicoterapeuta Familiare Coordinatrice Pedagogica FISM	Mod.1 Presentazione dell'Ente Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod. 3 Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico Mod.4 Disturbi, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali Mod. 5 Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema Scolastico italiano
ELENA MAZZOTTI Ravenna 22/07/1975	LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM85-BIS	Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod. 3 Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico Mod. 5 Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano
FEDERICA DESTITO Forlì 16/06/1983	Istituto Magistrale	Mod.2 Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni Mod. 3 Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico Mod. 5 Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico

		Mod.6 Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano